

Spesi 1,2 miliardi per l'ammodernamento

Torino-Milano, dopo 14 anni si viaggia senza cantieri fissi Ma nel 2018 ritornano i lavori

Reportage

Tutta dritta. Senza cantieri fissi e nemmeno restringimenti. Sull'asfalto non ci sono le strisce gialle che delimitano le corsie a causa dei lavori in corso. Le uniche tracce di quei cantieri che per quattordici anni hanno condizionato la viabilità dell'autostrada Torino-Milano sono due cartelli a bordo strada che indicano il committente dei lavori e la loro durata. Dalla fine di maggio dall'imbocco di corso Giulio Cesare fino al casello di Marcallo-Mesero si viaggia su tre corsie di marcia larghe 3 metri e 75 centimetri. Nell'ultimo tratto, che inizia con l'innesco del collegamento per l'aeroporto della Malpensa, fino alla Ghisolfa, c'è una quarta corsia che serve per accogliere i maggiori flussi di traffico. Adesso su questi 121 chilometri - con un traffico giornaliero medio che in alcune tratte supera i 40 mila veicoli per carreggiata - ci saranno solo interventi di manutenzione e cantieri mobili per lo sfalcio dell'erba perché i lavori di ammodernamento sono stati ultimati e sono costati un miliardo e 230 milioni, cioè una media di 10 milioni a chilometro ma con punte che arrivano fino a 40 milioni. Secondo la Satap, la società del gruppo Gavio che fino al 2030 gestirà questo tratto dell'A4, si tratta di «valori assolutamente in linea con gli standard europei per interventi simili».

Tutto vero, probabilmente. Il problema, però, è la durata di questi cantieri iniziati nel dicembre del 2003 senza dimenticare che per scrivere la parola fine all'ammodernamento della Torino-Milano mancano

ancora 4 chilometri. Il lotto 2,3, se vogliamo, rappresenta la chiave di lettura dei motivi che hanno prolungato i lavori. Correva l'anno 2015, quello dell'Expo di Milano e così governo, Regione Lombardia e Provincia di Milano hanno chiesto alla concessionaria di posticipare l'apertura di un nuovo

cantiere per evitare che durante l'esposizione universale ci fossero lavori in corso. Detto, fatto. E adesso siamo arrivati al dunque: la concessionaria in queste settimane sta ultimando le procedure per la gara internazionale per un appalto che ha una base d'asta di 46,5 milioni e l'avvio dei lavori è previsto per la primavera del 2018. Il problema è che la delibera Cipe che avvia il procedimento

Marzo 2015

Così si presentava l'A4 alla vigilia di Expo. Poi Satap in un mese ha chiuso i cantieri

Luglio 2017

I 121 chilometri che separano Torino dal casello di Milano Ghisolfa, e viceversa, sono finalmente liberi dai cantieri fissi



è del 21 dicembre del 2007.

Il secondo tronco dei lavori della Torino-Milano, quello che da Novara porta al capoluogo lombardo viene fatto rientrare nelle procedure della legge Obiettivo che dovrebbe permettere di accelerare la tempistica. Invece i tempi si allungano per i differenti punti di vista del governo e della Regione Lombardia che si sbloccano solo nel dicembre del

2010 quando Anas comunica l'efficacia di quella delibera che permette a Satap di riprendere l'iter procedurale e di avviare progressivamente una nuova fase di costruzione nel 2012. Expo, però, fa posticipare questo lotto e a chiudere i cantieri ancora aperti nell'aprile di quell'anno.

Questo, però, è il passato. Adesso l'autostrada è tutta dritta e, soprattutto, larga, lar-

ghissima tanto che chi guida deve davvero metterci testa per evitare di superare i limiti di velocità. Nella vecchia conformazione la carreggiata era larga 24 metri mentre adesso arriva a 32,64 metri a cui si devono aggiungere altri 3,75 metri della quarta corsia. Satap ha introdotto in via sperimentale un nuovo sistema di bande sonore molto più rumorose di quelle standard e ha investito anche per rendere più «leggibili» i tracciati con la segnaletica su strada e quella verticale. E poi ci sono le telecamere: 89.

Tutto bene, allora? Chi arriva a Milano nelle ore di punta del mattino deve mettersi l'anima in pace e sopportare la coda per uscire allo svincolo di Certosa. Il cavalcavia che crea l'imbuto è gestito da un'altra concessionaria e ad ora non sono previsti lavori di ammodernamento. [M.TR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



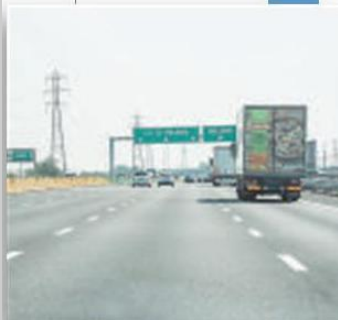
REPORTERS



Le tappe



Inizio 2013
Vengono completati i lavori fino a Novara Ovest: in tutto 81 km che fanno parte del primo tronco eseguito con procedura ordinaria



Quarta corsia
La lunghezza totale della quarta corsia da Marcallo-Mesero alla Ghisolfa è di circa 16 Km, sei dei quali sono stati consegnati per Expo 2015



Aprile 2018
Inizieranno i lavori per ammodernare gli ultimi 4 km della Torino-Milano dopo il casello della Ghisolfa